Ambito Territoriale di Caccia
BARI
Via V. Lenoci 8
70028 SANNICANDRO DI BARI
info@atcbari.it atc.bari@sicurezzapostale.it

PIANO PREVENZIONE DEI DANNI PRODOTTI DALLA FAUNA SELVATICA AI MANUFATTI, ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, AL PATRIMONIO FAUNISTICO ED EVENTUALE CONTROLLO DELLE SPECIE CAUSA DEI DANNI.

L'ATC elaborerà il *"Piano annuale di prevenzione dei danni"* che definirà le attività di prevenzione dei danni da Cinghiale sugli ecosistemi e sulle produzioni agricole e ne valuterà la reale efficacia in termini di riduzione dei danni utilizzando la quota stanziata dalla Regione con il Programma Venatorio Annuale per la prevenzione ed erogazione contributi per i danni prodotti dalla fauna selvatica stanziale nei territori destinati a caccia programmata art. 51 c. 4 let. b). L.R. 59/2017 e s.m.i.
Nel *"Piano annuale di prevenzione dei danni"* saranno indicate le *"aree"* dove realizzare gli interventi di prevenzione e le diverse *"tecniche di prevenzione del danno" (diretta ed indiretta)*.
In funzione della presenza di colture a rischio, le *"aree"* dove realizzare gli interventi di prevenzione potranno ricadere all'interno delle *"aree vocate"*, delle *"aree problematiche",* delle *"aree non vocate"*.
Tra le *"tecniche di prevenzione diretta del danno"* da Cinghiale alle coltivazioni agricole e forestali (olfattiva, acustica, meccanica, elettrica) si utilizzeranno:

a) le recinzioni meccaniche. I recinti permanenti costruiti con pali e rete metallica parzialmente interrata risultano, se ben realizzati, praticamente *"impermeabili"* ai cinghiali, e sono idonei per la protezione di ridotti appezzamenti di particolare pregio (vivai, orti);
b) le recinzioni elettrificate. I recinti dovranno essere costituiti da tre fili elettrificati posti ad un altezza di circa 10, 30 e 60 cm, nel caso di tre fili, e fissati ad una serie di paletti di sostegno mediante appositi isolatori. Il sistema di elettrificazione è costituito da batterie a 12 V oppure da pannelli solari; in alternativa, ove questo è possibile, il sistema può essere collegato direttamente con una linea elettrica a 220 V. Le apparecchiature migliori emettono impulsi brevi ed ad alto voltaggio, che consentono di conservare l'efficacia dei recinti anche nel caso di corto circuiti dovuti a contatti con la vegetazione che altrimenti rischierebbero di interrompere il flusso di corrente. La recinzione potrà essere installata secondo due modalità principali: a protezione integrale delle singole parcelle potenzialmente appetite dal Cinghiale o come protezione lineare di tratti a rischio, per esempio zone di confine tra bosco ed aree coltivate; in entrambi i casi è comunque necessario che il montaggio venga eseguito con cura e seguendo le asperità del terreno.

Tra le *"tecniche di prevenzione indiretta del danno"* da Cinghiale alle coltivazioni agricole e forestali (foraggiamento artificiale), si utilizzeranno:

a) le colture a perdere. Consistono nel destinare dei piccoli appezzamenti di terreno alla coltivazione di cosiddette *"colture a perdere"*. Questo tipo di interventi dovranno essere localizzati ai margini del bosco, o al suo interno, ed in prossimità delle zone di rimessa degli animali, in modo da assicurare le condizioni di tranquillità necessarie a favorirne la frequentazione da parte dei cinghiali.

Le diverse *"tecniche di prevenzione del danno" (diretta ed indiretta)* potranno essere impiegate contemporaneamente e in maniera sinergica.

Il *"Piano annuale di prevenzione dei danni"* deve prevedere la pianificazione e la regolamentazione:

a) delle recinzioni elettrificate che si intende attivare, ovvero:
    1. la loro estensione chilometrica;
    2. il numero di batterie da impiegare;
    3. la loro ubicazione territoriale riportata nel SIT;
    4. le emergenze agricole che si intende difendere;
    5. le persone responsabili dell'impiego delle recinzioni.
b) delle colture a perdere, ovvero:
    1. il loro numero e la loro estensione;
    2. la loro ubicazione territoriale, riportata nel SIT;
    3. le essenze vegetali che vi si intende coltivare.
c) di ogni altro intervento ritenuto utile ai fini della prevenzione dei danni agricoli.

la liquidazione di un contributo per i danni accertati alle coltivazioni agricole.

Si fa presente inoltre che la Regione Puglia, ha adottato:

- *la D.G.R. 1193/2022 Oggetto: Approvazione Disciplinari per la gestione della "Caccia di Selezione" al Cinghiale, Cervidi e Bovidi nel territorio regionale;*
- *la D.G.R. 886/2023 Oggetto: "Disciplinare attuativo per il controllo numerico della popolazione di cinghiale in Regione Puglia"*;
- *la D.G.R. 934 del 04/07/2024 Oggetto: Piano Straordinario Regionale per la gestione e il contenimento della fauna selvatica in Puglia ai sensi dell'art. 19-ter della legge 11 febbraio 1992, n. 157 e del D.M. 13 giugno 2023: individuazione struttura regionale competente e fissazione della data per la proposta di Piano Straordinario Regionale,* successivamente modificato con *D.D. 122 del 17/05/2024 Servizio Sicurezza Alimentare e Sanità Alimentare.*

Alla luce dei provvedimenti regionali il C.d.G. ha dato attuazione al depopolamento del cinghiale nel territorio di competenza mediante la *Caccia di selezione da appostamento* secondo quanto di seguito riportato:

Ambito Territoriale di Caccia "Bari"
Via Divisione Acqui, s.n.
70126 BARI
Tel/fax 080/374.40.11

1. i prelievi di cinghiale <u>in caccia di selezione da appostamento</u> potranno essere eseguiti, nei giorni di **lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato**. A causa della massiccia presenza di podisti, ciclisti, escursionisti nelle aree boscate, che determina disturbo ai cinghiali ritardandone l'uscita da esse e conseguentemente i maggiori rischi connessi alla sicurezza durante le attività di prelievo, **è esclusa la domenica**;
2. la prenotazione dei *Settori* potrà essere effettuata la **domenica** e consentirà al richiedente di opzionare il *Settore* **in via esclusiva** per i giorni di **lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato, in entrambe le fasce giornaliere previste** *(- fascia mattutina dalle: 1 ora prima dell'alba alle 10,00; - fascia serale dalle: 16,00 alle 1 ora dopo il tramonto)* affinché gli stessi operatori, mediante la realizzazione di insogli e punti di foraggiamento possano migliorare i prelievi riducendo lo *sforzo di caccia* complessivo, così come previsto dall'*Art. 11* ***Esercizio del prelievo*** *punto 4* della DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 giugno 2023, n. 886 *"Disciplinare attuativo per il controllo numerico della popolazione di cinghiale in regione Puglia: approvazione"*; *(4.Nell'ambito del controllo al cinghiale è autorizzata la creazione di insogli, di punti di abbeverata e di punti di foraggiamento con l'impiego di sole granaglie nel limite di 1Kg/die su massimo 2 punti per Settore)*.
3. la **prenotazione dei Settori sarà consentita in tutto il Distretto di appartenenza e non solo nell'Unità di Gestione prescelta**;
4. la caccia di selezione da appostamento sarà consentita **ANCHE** all'interno dei **SITI RETE NATURA 2000 (SIC/ZPS/ZSC)** non trattandosi di attività di Controllo e quindi non soggetta alle Misure di Conservazione TRASVERSALI di cui al R.R. n. 6 del 10 maggio 2016 e s.m.i. (R.R. n. 12 del 10 maggio 2017);
5. costituire in ATC un ELENCO DI BIOREGOLATORI PER ESECUZIONE DI INTERVENTI URGENTI a difesa delle coltivazioni oggetto di danneggiamento. I cacciatori di selezione dovranno essere iscritti ALL'ALBO NAZIONALE DEI BIOREGOLATORI ed al Distretto ed opereranno singolarmente in selezione;
6. istituire un NUMERO VERDE per consentire ai proprietari dei terreni la segnalazione della presenza dei Cinghiali nelle coltivazioni e richiedere l'intervento dei BIOREGOLATORI;
7. l'integrazione delle Graduatorie degli Ammessi alla Caccia di Selezione al Cinghiale nei singoli Distretti a seguito del perfezionamento delle pratiche amministrative (aggiornamento dell'Elenco Regionale dei Cacciatori Abilitati alla Caccia di Selezione al Cinghiale; rinnovo Porti di Fucile, ecc.).

A partire dal 01 e fino al 31 Agosto 2024 sarà possibile presentare *on-line* le istanze per la caccia in forma collettiva al Cinghiale da parte dei capi squadra.

Ambito Territoriale di Caccia "Bari"
Via Divisione Acqui, s.n.
70126 BARI
Tel/fax 080/374.40.11

PARROCCHETTO DAL COLLARE (Myiopsitta monachus)

Trattandosi di specie aliena si attendono indicazione dalla Sezione competente regionale sulle modalità e tempi di prelievo.

Bari, luglio 2024

Il Direttore Tecnico
Antonio Gallucci

Il Responsabile del Procedimento
dott. Giovanni Ferrara